

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022  
SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR)

## PROGRAMMA ELETTORALE

SAN MARTINO DOMANI

# LORENZA FACCIOLI

SINDACA



# INTRODUZIONE

Sappiamo che ogni nostra azione, ogni nostra scelta ha un impatto sui luoghi in cui viviamo e sulla vita delle persone che ci circondano. Per questo crediamo che, a maggior ragione, chi amministra un Comune abbia una grande responsabilità: occuparsi del benessere presente dei propri cittadini ma anche impegnarsi per garantire il futuro delle prossime generazioni. Pensiamo che sia proprio dalle comunità locali che debba partire **un progetto che metta al centro lo sviluppo sostenibile** per ripensare gli spazi, la mobilità, la resilienza ai cambiamenti climatici, la cura delle persone e delle loro fragilità.

Il nostro Comune è parte di un ecosistema complesso di infrastrutture urbane e risorse naturali, è nodo di una rete che lo collega ai territori vicini, è luogo in cui si svolge la vita di tante persone diverse e con diverse necessità.

**Prendersi cura della propria comunità per noi vuol dire tenere insieme tutti questi aspetti e avere obiettivi chiari capaci di rispondere ai bisogni immediati ma anche di guardare lontano.** Pensiamo che sia importante che gli obiettivi del nostro programma partecipino ad un progetto più ampio, ad un “noi” che ci metta in relazione, che non divida ma unisca, che sappia costruire risposte condivise.

Per questo vogliamo impegnarci a realizzare anche a San Martino Buon Albergo **gli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile (\*)** per migliorare la qualità della vita e dell’ambiente e lavorare, con interventi concreti e verificabili, per il futuro di tutte e tutti noi e delle prossime generazioni.

I Comuni hanno un ruolo fondamentale, perché **molti dei 17 obiettivi dell’Agenda 2030 riguardano competenze locali.**

A questo scopo proponiamo che il Comune di San Martino si associ alla Rete dei Comuni Sostenibili (\*\*) che accompagna i Comuni a pianificare le politiche locali nel medio e lungo periodo, in coerenza con gli obiettivi dell’Agenda 2030.

**Azioni e risultati monitorabili e misurabili.** La Rete dei Comuni Sostenibili va a misurare di anno in anno le azioni di governo e la coerenza delle politiche locali con i principi di sostenibilità, dando quindi concretezza e un metodo scientifico alla misurazione del benessere.

Ai Comuni aderenti viene chiesto di approvare il **Piano di Azione per il Comune Sostenibile, o Agenda Locale 2030** che è il contenitore di tutte le pianificazioni strategiche, basate sugli obiettivi di sostenibilità, elaborate **coinvolgendo le comunità locali**, i cittadini e le cittadine, le realtà associative e le istituzioni locali.

I Comuni attraverso la Rete cooperano, condividendo anche grazie ad una piattaforma digitale i progetti e ogni azione utile ad accelerare l’innovazione dal basso.

La Rete diviene così un luogo di condivisione di buone pratiche, esperienze, progetti e delibere dei Comuni sostenibili e delle opportunità di finanziamento e di partecipazione a bandi europei, statali e regionali.

**È un progetto ambizioso che guarda al futuro ma anche molto concreto.**

(\*) **L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** è un programma d'azione, sottoscritto il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, per condividere l'impegno a **garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano**. L'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – [Sustainable Development Goals, SDGs](#) – da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

I 17 *Goals* fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

### **Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile sono tutti collegati tra loro.**

Garantire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva (Goal 4) vuol dire anche offrire pari opportunità a donne e uomini (Goal 5); per assicurare salute e benessere (Goal 3), occorre vivere in un Pianeta sano (Goal 6, 13, 14 e 15); un lavoro dignitoso per tutti (Goal 8) richiede l'eliminazione delle disuguaglianze (Goal 10). Gli SDGs sono fortemente interconnessi.

L'Agenda 2030 lancia una sfida della complessità: poiché le tre dimensioni dello sviluppo (economica, ambientale e sociale) sono strettamente correlate tra loro, ciascun Obiettivo non può essere considerato in maniera indipendente ma deve essere perseguito tenendo in considerazione le reciproche interrelazioni. Solo la crescita integrata di tutte e tre le componenti consentirà il raggiungimento dello sviluppo sostenibile.

*“L'Agenda 2030 è un progetto di mobilitazione delle comunità e di giustizia tra generazioni”*

.....

(\*\*) L'impegno della **Rete dei Comuni Sostenibili** si concretizza nel:

- **Misurare** con un “set” di indicatori oggettivo, scientifico e autorevole le politiche di sostenibilità e gli effetti delle scelte dei governi locali;
- **Accompagnare** i Comuni nella pianificazione strategica, nella redazione dei “Piani di azione per il comune sostenibile”, Agende Locali 2030 e DUP finalizzati a migliorare gli indicatori e quindi la qualità della vita e dell'ambiente delle comunità locali;
- **Mettere in rete** i Comuni e le Unioni dei Comuni al fine di favorire il confronto e l'interscambio di esperienze, buone pratiche, idee e progetti;
- **Aiutare** i Comuni a cogliere le opportunità di finanziamento di progetti attraverso la partecipazione a bandi europei, nazionali e regionali;
- **Contribuire** attraverso campagne di comunicazione e di partecipazione a far crescere la consapevolezza nei cittadini, nella società civile e nelle imprese dei temi della sostenibilità al fine di favorire una “mobilitazione di comunità”;
- **Diffondere** il marchio “Rete dei Comuni Sostenibili” esaltando le esperienze locali che con scelte di governo lungimiranti migliorano la qualità di vita dei propri cittadini;
- **Promuovere** momenti di alta formazione per gli amministratori locali e i dipendenti comunali sui temi della sostenibilità.

# PROGRAMMA IN MACRO-AREE

## 1. COMUNE E INNOVAZIONE

Crediamo sempre di più che il Comune debba essere inteso non soltanto come edificio ed ente territoriale, ma soprattutto come spazio di pubblica utilità e come luogo d'inclusione e partecipazione della società civile alla vita pubblica. Per noi è importante che gli abitanti del paese ritornino ad appassionarsi a tutto ciò che può definirsi di interesse comune.

**Vogliamo cambiare le regole del gioco**, quello che vede da una parte del campo l'Amministrazione e dall'altra i cittadini. Vorremmo diventasse un gioco di squadra più che una competizione tra fazioni.

I nuovi principi con cui vogliamo giocare sono: **ascolto, coinvolgimento, partecipazione, trasparenza**, con il preciso scopo di raggiungere più **progettualità** e fare sinergia in una **rete di buone prassi di amministrazione**.

### 1. ASCOLTO

Il primo dovere di un amministratore deve essere **ascoltare**, creando occasioni di incontro, formali ed informali, che siano continue nel tempo. Vogliamo **coinvolgere** i cittadini dando loro canali facili e veloci per accedere ai documenti, agli atti, ai verbali e alle informazioni. Vogliamo agevolare e sollecitare la **partecipazione**, invitando il cittadino ad interagire con il Comune in un'idea di amministrazione che sia condivisa. Il tutto deve avvenire in modo **trasparente**, dando concretezza allo slogan spesso abusato che vorrebbe il "Comune una casa di vetro".

**Vogliamo valorizzare l'immagine che i cittadini hanno del Sindaco**, nel nostro caso della Sindaca, che non deve essere un amministratore delegato a capo del Comune, ma piuttosto **un riferimento, un garante del dialogo e del rispetto della Democrazia** nel senso più ampio del termine. Vogliamo dare una nuova dimensione alla sua figura, dando **spazio e responsabilità ad assessori e consiglieri**, perché un sindaco deve saper **delegare, fidandosi e lasciando possibilità di manovra ad assessori, consiglieri e cittadini**. Cominciamo con un piccolo esempio, ossia rivedendo l'attuale regolamento del Consiglio Comunale che prevede che solo il Sindaco può introdurre le sedute con eventuali sue comunicazioni rilevanti per la comunità, oppure può intervenire a chiusura di interpellanze e interrogazioni senza diritto di replica.

**Vogliamo creare occasioni di incontro informali**, momenti in cui il sindaco, gli assessori e i consiglieri possono essere avvicinati al di fuori del proprio ufficio, ad esempio istituendo un periodico "**Caffè del sabato mattina**", nei locali del paese, dove i cittadini fanno di poterli incontrare (o in alternativa anche on-line).

### 2. COINVOLGIMENTO

**Vogliamo un sito internet comunale facilmente consultabile e completo**. L'attuale sito web non è agevole e immediato per chi vi accede, ma soprattutto è **carente**, per esempio, **in una delle sue parti fondamentali**:

**l'Albo pretorio.** Quest'ultimo non ha un motore di ricerca facile ed efficace e, per ragioni di privacy inesistenti, dopo il periodo di pubblicazione obbligatorio per legge, lascia vedere solo i titoli di delibere e determine. Per poterle consultare bisogna fare **accesso agli atti**, cosa certamente più lenta e onerosa. Nel desiderio di agevolare il più possibile l'interazione dei cittadini con il Comune vorremmo anche creare un **canale veloce di comunicazione** (tramite app o altre modalità), utilizzabile per **inviare segnalazioni, video, foto o per ricevere informazioni e indicazioni.**

**Vogliamo avviare la trasmissione in streaming del Consiglio Comunale**, ossia quello che chiediamo da anni e che da anni ci viene negato con le più varie argomentazioni, persino durante il periodo di pandemia. On line si possono vedere le sedute dei Consigli Comunali di molti Comuni, anche grandi come quello di Verona, Consigli Regionali e sedute di Camera e Senato. Ma ancora una volta **per ragioni di privacy** a San Martino B.A. non è consentito. È tempo di applicare la normativa al preciso scopo di agevolare la partecipazione.

**Vogliamo un Consiglio Comunale ad un orario che agevoli la partecipazione di tutti.** Un semplice e piccolo gesto è quello di proporre il Consiglio in un orario serale, quando molti sono più liberi da impegni lavorativi e familiari.

### 3. PARTECIPAZIONE

**Vogliamo consiglieri comunali attivi e propositivi**, che intervengano in Consiglio Comunale per partecipare al dibattito. Ascoltare significa **dare spazio e ascolto in Consiglio** a tutti i consiglieri, di minoranza o di maggioranza. Vanno coinvolti tutti i componenti del Consiglio Comunale, **accogliendo rispettosamente le interpellanze e le mozioni**, avviando **momenti di confronto veri e approfonditi sui temi e i suoi documenti fondamentali** che toccano il Comune come il DUP (Documento Unico di Programmazione), il Bilancio preventivo, i Piani di intervento, ecc.

**Vogliamo puntare sulla formazione digitale per i cittadini**, in modo che tutti siano messi nelle condizioni di accedere facilmente a tutti i servizi online dell'amministrazione, contribuendo all'alfabetizzazione informatica generale.

**Vogliamo Consigli Comunali più facili da capire**, con un linguaggio diverso per essere comprensibili al maggior numero di persone possibile, spiegando, anche con l'ausilio dei canali di comunicazione digitali, i documenti e i passi fondamentali nell'amministrare un paese.

**Vogliamo agevolare la partecipazione e il contributo di tutti i portatori di interesse con un altro strumento per noi fondamentale: la formazione.** Infatti, uno dei motti dell'associazione San Martino Domani è **"Conoscere per capire"**. Offrire occasioni di formazione, in primis per coloro che andranno ad amministrare, magari coinvolgendo gli stessi dipendenti comunali. Fare formazione significa garantire stimoli e motivazioni nuove per svolgere al meglio il proprio lavoro, creando opportunità di crescita non solo per i diretti interessati, ma anche e soprattutto per tutta la cittadinanza. **Formazione sul funzionamento di un Comune, sul significato dei suoi documenti e atti fondamentali, sui diritti e gli strumenti che ogni cittadino ha a disposizione.**

**Vogliamo ridare linfa alla macchina comunale e fiducia ai dipendenti comunali**, rivedendo le piante organiche ora in sofferenza.

**Vogliamo introdurre uno stile nuovo di amministrare che si ispira all'amministrazione condivisa**, un innovativo modello organizzativo che, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, consente ai cittadini e al Comune di svolgere, su un piano paritario, attività di interesse generale che riguardano tutti, concernenti la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni.

**Vogliamo creare un'amministrazione capace di lavorare in gruppo e per obiettivi**. Vogliamo introdurre una metodologia di lavoro che proceda coinvolgendo sin dall'inizio tutte le figure (istituzionali e non) necessarie per programmare insieme il raggiungimento di un progetto comune. Questo è possibile attraverso il coinvolgimento organico di funzionari e portatori di interesse.

#### 4. TRASPARENZA

**Vogliamo amministrare in modo trasparente**, che per noi significa agevolare in tutti i modi possibili l'accesso alle informazioni, informare costantemente la cittadinanza sull'operato quotidiano e sulla nostra visione del futuro del paese. Desideriamo quindi attuare **una rendicontazione periodica alla cittadinanza di ciò che ha fatto e non ha fatto l'amministrazione comunale**, basandosi su **un orizzonte di breve, medio e lungo termine**, che tocchi i punti più salienti del programma elettorale.

Essere trasparenti significa anche selezionare le persone che ricoprono importanti ruoli negli enti che fanno capo al Comune, come ad esempio **le aziende partecipate, con criteri oggettivi come la competenza e l'esperienza**. Non invece sulla fiducia o *intuitu personae* come accaduto in passato. Un'altra innovazione che vogliamo portare in questi enti è **la presenza obbligatoria nel Consiglio di Amministrazione di almeno un membro nominato dalle minoranze in Consiglio Comunale**. Oltre che nelle partecipate, vogliamo dare **spazio alle minoranze anche nei mezzi di comunicazione istituzionale**, che siano il sito web o il periodico dell'amministrazione. In democrazia non è accettabile che tutti paghino per sentire una sola versione.

**Vogliamo introdurre lo strumento del Bilancio partecipativo**. In breve, scegliere come spendere **una parte del bilancio comunale** destinata alle opere pubbliche, **coinvolgendo la cittadinanza interessata, in modo che alcuni progetti emergano dalla volontà degli abitanti dei quartieri, che per primi conoscono le priorità della loro zona**. È uno strumento già utilizzato da molte amministrazioni con grande successo. È uno strumento rivoluzionario, significa avere il coraggio di coinvolgere tutti i cittadini (non solo una cerchia ristretta) per decidere come spendere le risorse comunali. Inizieremo creando occasioni – anche on-line se necessario – **per spiegare cos'è questo strumento, quali sono le norme che lo regolano e per confrontarsi su implicazioni e opportunità**.

#### 5. PROGETTUALITÀ E RETE DI BUONE PRASSI

**Vogliamo "Progettazione"**: un termine spesso usato nei Consigli Comunali in passato per riferirne l'assenza. Questo significa aver **perso moltissimi finanziamenti europei, nazionali, regionali e locali**. Avere un ufficio dedicato ai bandi significa investire, progettare e ragionare nel lungo termine. Un investimento in spazi e personale che in tante altre amministrazioni ha portato cospicui ritorni in termini economici e di benessere per i cittadini.

**Trovare risorse per abbellire il proprio territorio, migliorare i servizi ai cittadini, aumentare il benessere e ridurre l'impatto sull'ambiente, è un dovere per chi amministra**. Per velocizzare la creazione di un simile

ufficio si può iniziare appoggiandosi ad enti specializzati e consulenti del settore, che ormai sono numerosi, oppure si possono ottimizzare le spese **unendosi con Comuni vicini**, creando partenariati o consorzi come già esistono in Veneto.

**Vogliamo rilanciare l'idea di aderire all'associazione Comuni Virtuosi.** Questo non solo per sottolineare la nostra volontà di essere un'amministrazione esemplare sotto il profilo della trasparenza e dell'eticità, ma anche per essere in contatto con tutti coloro che perseguono e propongono idee virtuose, attuali e innovative; per venire a conoscenza dei progetti dell'associazione e per ricevere il supporto necessario a metterli in pratica; per essere **costantemente aggiornati sul modo migliore di svolgere la nostra attività di amministratori e per poter avere un confronto costante con chi persegue obiettivi simili ai nostri.**

**Vogliamo reinserire San Martino B.A. nell'elenco dell'iniziativa "Comuni Ricicloni".** l'iniziativa di Legambiente, patrocinata dal Ministero per l'Ambiente, che premia le comunità locali, amministratori e cittadini, che hanno ottenuto i migliori risultati nella gestione dei rifiuti: raccolte differenziate avviate a riciclaggio, ma anche acquisti di beni, opere e servizi, che abbiano valorizzato i materiali recuperati da raccolta differenziata.

**Vogliamo sviluppare le potenzialità forniteci da Avviso Pubblico:** il nostro Comune vi ha aderito, ciononostante riteniamo che **non si stiano sfruttando appieno le opportunità che questa può offrire.** Intendiamo approfondirne la conoscenza e migliorare, ad esempio, **la collaborazione con le scuole del nostro territorio.**

Abbiamo il compito di mirare in alto e guardare con fiducia al futuro: vogliamo contribuire a **mettere a terra gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030** attraverso la sensibilizzazione ai temi di **sostenibilità economica, sociale e ambientale**, la realizzazione di progetti che vadano nel concreto in questa direzione e misurare tali iniziative tramite appositi indicatori, anche mediante sinergie con altri enti locali o associazioni come la Rete dei Comuni Sostenibili.

## 2. POLITICHE SOCIALI: ASCOLTARE LA REALTÀ

Con le politiche sociali ci prendiamo cura dei singoli individui e delle loro famiglie, andando a coprire bisogni e alimentando le speranze per una migliore qualità di vita quotidiana.

**Vogliamo ridisegnare ed efficientare l'assessorato alle Politiche sociali** che necessita di una **riorganizzazione amministrativa** che re-inserisca la struttura ISAC nell'alveo della diretta gestione politica, facente riferimento all'Assessorato alle politiche sociali. Tale gestione dovrà vedere la partecipazione di tre consiglieri con deleghe reali su **quattro grandi aree delle politiche sociali: 1) famiglia, 2) minori, 3) anziani, 4) disabili e stranieri.**

Sarà importante formare un vero e proprio "Team Sociale" di indirizzo politico, con l'Assessore come **coordinatore e referente verso l'esterno**, coadiuvato da un consigliere per area che avrà funzioni di consultazione, di propulsione e di rapporti con la cittadinanza sul tema di propria competenza. Nel team è essenziale che ci sia il dirigente dell'area, rimane però imprescindibile che ad interfacciarsi con i dipendenti comunali sia l'assessore, questo allo scopo di non creare entropia comunicativa.

All'inizio del nuovo mandato, soprattutto in questo ambito sociale, sarà importante **ascoltare i bisogni, le aspettative e l'operatività di tutti i dipendenti comunali del settore**, dal dirigente all'ultimo impiegato, e si dovrà ipotizzare una riunione periodica con tutti i dipendenti del settore per fare il punto su progettualità, idee, prospettive, critiche, ecc.

Sarà, inoltre, necessaria una **ricognizione precisa e puntuale relativa ad ogni area**, allo scopo di focalizzare tutto quello che c'è in atto, comprese tutte le attività delle varie associazioni del territorio: questo compito sarà affidato ai consiglieri delegati. Dopo il periodo di ricognizione, che potrebbe avere una durata indicativa di sei mesi, il team potrà iniziare a comprendere cosa implementare, cosa modificare e che innovazioni inserire.

**Vogliamo istituire una Consulta del sociale:** un organo che si dovrà incontrare con cadenza trimestrale e che riunirà tutti gli operatori del settore per coordinarsi, conoscersi ecc.

**Intendiamo intensificare le relazioni con le amministrazioni facenti parte del comitato dei sindaci di distretto**, per capire se ci sono possibilità di attivare ulteriori sinergie nel settore.

Un altro passaggio importante verrà poi costituito dai contatti con le varie associazioni dei Comuni limitrofi e dei Comuni virtuosi, nonché di altre realtà che possano offrire spunti e idee innovative per migliorare l'offerta dei servizi; sarà inoltre nostra cura analizzare le migliori pratiche per valutare un loro possibile e fruttuoso inserimento a San Martino Buon Albergo.

In dettaglio vediamo le quattro aree delle politiche sociali:

### **1 AREA FAMIGLIA :**

- Ridurre le situazioni di grave emarginazione ricercando e rafforzando la collaborazione con le realtà associative e di volontariato locali – sviluppare il progetto di rete civica;
- Proseguire con il progetto "TI SOSTENGO" rivolto a famiglie con minori in difficoltà;
- Supportare il P.A.I., piano assistenziale per situazioni accentuate di bisogno;
- Garantire l'erogazione dei Buoni spesa alimentari;



- Incentivare tramite bonus o detrazione dalla TARI l'utilizzo di pannolini lavabili oppure usa e getta ma compostabili, che riducono la produzione di rifiuti secchi e non riciclabili, in ottica di sostenibilità ambientale e sociale;
- Promuovere attività formative per famiglie affidatarie in collaborazione con Parrocchie e altre realtà sociali;
- Istituire la "Settimana della famiglia": giorni dedicati al tema della famiglia (conferenze, iniziative, ecc.);
- Potenziare la **rete sociale di sostegno**:
  - a. per famiglie con anziani (con possibile supporto domiciliare per coloro che hanno anziani in casa), allo scopo di posticipare un possibile ingresso in casa di riposo e/o sostenere quanti economicamente non hanno possibilità di pagare la retta della casa di riposo.
  - b. per nuclei in difficoltà economica in collaborazione con le associazioni Emporio, Caritas, Casa di Martino e altre realtà del territorio.
  - c. Per famiglie che hanno a carico persone con disabilità.
- Garantire sostegno economico e sgravi alle famiglie numerose;
- Formazione e campagna informativa strutturate allo scopo di introdurre il "Fattore Famiglia" come strumento di gestione e supporto economico per i servizi rivolti alle famiglie;
- Politiche abitative: implementare le convenzioni con i proprietari di immobili (anche con sconti su tasse comunali) e aumentare la disponibilità di alloggi per famiglie in disagio economico.

## **2 AREA MINORI**

- Mantenere ed implementare il Servizio educativo territoriale SET (appaltato) che si articola in:
  - a. Centro aperto (elementari)
  - b. Centro diurno per ragazzi scuole medie inviati dai servizi sociali
  - c. Supporto educativo (domiciliare/territoriale) per casi singoli individuati dai servizi sociali
  - d. Servizi innovativi a sostegno del nucleo familiare, alla genitorialità e di progetti educativi di strada (ON THE ROAD) per adolescenti
  - e. Progetto "DISAGIO MINORILE" in collaborazione con l'ospedale S. Giuliana (da ricollegarsi ad ON THE ROAD) promosso e finanziato dalla **conferenza dei sindaci dell'ULSS 9** e successivamente finanziato dalla Regione Veneto. Ricercare sinergia anche con altri attori del settore.
- Rete di sostegno per famiglie con giovani con problemi di dipendenze
- **SERVIZI SCOLASTICI EDUCATIVI:**
  - a. Cercare di riportare la mensa centralizzata in paese (lavorare sul nuovo capitolato di assegnazione)
  - b. Potenziare il trasporto scolastico e dare contributi per diminuire il costo a carico delle famiglie
  - c. Potenziare il servizio di sorveglianza alunni pre e post scuola (entrata anticipata o uscita posticipata) per chi ha esigenze lavorative
  - d. Potenziare il servizio di asilo nido, investendo su un nuovo nido comunale
  - e. Coordinare i Centri estivi ricreativi soprattutto per agevolare famiglie numerose e indigenti
  - f. Convenzione con scuole paritarie: rivedere il contributo comunale. Sostegno a famiglie residenti che frequentano scuole dei paesi confinanti.

### **3. AREA ANZIANI**

- Potenziare l'Università della Terza Età riservando maggiori spazi e creando iniziative culturali, attività fisiche, coinvolgimento in attività sociali
- Intercettare nuovi bisogni: di pasti caldi a domicilio preparati presso la casa di riposo, e di partecipazione al centro diurno per anziani
- Garantire il sostegno del trasporto anziani a carattere sociale tramite le associazioni (ad esempio FEVOSS, CI SIAMO NOI X il progetto "GIOVANI DENTRO")
- Integrazione della retta della casa di riposo per casi sociali
- Riprendere i trasporti per le cure termali
- Incrementare gli orti per pensionati autosufficienti delocalizzandoli in più di punto del territorio;
- Valorizzare il progetto per le persone malate di Alzheimer e supporto psicologico per i loro familiari: "Il laboratorio della memoria" e " Aiuto-Aiuto"
- Pubblicizzare ed estendere il servizio Telesoccorso (collegamento gratuito con linea telefonica operativa 24 ore su 24)
- Attivare servizio di navetta/taxi per dare soprattutto alle persone anziane la possibilità di collegamenti frazioni - centro
- Coinvolgimento delle persone anziane autosufficienti in attività sociali.

### **4. AREA DISABILITÀ:**

- Studio della realtà presente sul territorio: età e bisogni, tramite l'avvio di contatti con il distretto sanitario e con la direzione didattica
- Rete sociale di supporto per le famiglie con persone con disabilità a carico
- Dare maggior attuazione all'abbattimento delle barriere architettoniche e sensibilizzare la comunità e le associazioni a servizi dedicati negli eventi che avvengono sul territorio

### **5. AREA STRANIERI**

- Avviare una rete di contatti con le comunità maggiormente strutturate per conoscerne la condizione abitativa, se si integrano sul territorio e di quale supporto necessitano
- Implementare lo sportello immigrati, valutando la possibilità di aumentare le ore a servizio degli utenti

### 3. LA SCUOLA CHE VORREI

Siamo convinti che la scuola sia uno dei temi principali su cui lavorare molto. A San Martino Buon Albergo c'è una forte necessità di **ri-programmare l'offerta scolastica verso la domanda**. La forte crescita demografica del territorio negli ultimi anni infatti non è stata accompagnata da un'attenta analisi delle necessità in termini di spazi scolastici e ora ci sono aree di sofferenza.

L'amministrazione comunale, nell'ambito scolastico, ha il compito principale di **garantire spazi e ambienti decorosi** e questo noi faremo, partendo da subito, di concerto con la dirigenza scolastica per capire le esigenze immediate e programmando quanto serve. Oltre a ciò, dato che molto si può ancora fare sull'esistente, lavoreremo per **migliorare gli spazi attuali, realizzare nuove strutture** e creare tutte quelle situazioni di supporto alla quotidianità che facilitino il lavoro di tutto il corpo docente e garantiscano di conseguenza un corretto apprendimento da parte dei ragazzi e dei bambini di San Martino B.A..

Infine il Comune ha anche la possibilità oltre che l'impegno doveroso di **sostenere e promuovere progetti paralleli** a quelli normalmente curricolari. Anche in questo ambito vogliamo impegnarci per una scuola migliore. Ecco quindi quello che per noi è importante e quello che vogliamo impegnarci a realizzare.

#### 1 – UNA SCUOLA BELLA E FUNZIONALE

Le nostre scuole hanno spazi non idonei rispetto al numero dei bambini e ragazzi che devono accogliere. Sono edifici degli anni '70 che hanno ricevuto alcuni interventi di ristrutturazione circoscritti e limitati, ma rimangono edifici e strutture datate e poco in linea con le esigenze della scuola 2.0.

**Vogliamo progettare spazi e luoghi belli, vivibili, nuovi e funzionali** rispetto agli obiettivi didattici e relazionali che coinvolgono i nostri bambini, in collaborazione con il dirigente scolastico e con il corpo docente che meglio di chiunque altro conoscono le esigenze della didattica, nonché con il personale amministrativo e con i genitori. Vogliamo che le nostre scuole abbiano **arredi nuovi, dotazioni idonee e materiali** che possano facilitare il lavoro degli insegnanti e l'apprendimento dei ragazzi. Proponiamo di:

- A. Progettare nuovi spazi significa pensare ai **NUOVI PLESSI scolastici da realizzare a partire da un NIDO e un nuovo POLO SCOLASTICO con mensa dedicata**.
- B. Dare **pari dignità a tutti i plessi scolastici** fornendo tutti gli edifici delle medesime dotazioni
- C. Intervenire laddove sono state segnalate **richieste di migliorie**, come ad esempio per la copertura prevista alle scuole Todaro per il passaggio palestra/aule, e la messa in sicurezza della scuola dell'infanzia di Marcellise
- D. **Intervenire sui giardini** che sono abbandonati e poco fruibili dai bambini e dai ragazzi in un tempo in cui è preferibile stare all'aperto
- E. Progettare oggi la scuola di SAN MARTINO DOMANI in modo coerente e prospettico valutando le esigenze del paese nel lungo termine, oltre il mandato

## 2 – UNA SCUOLA CONNESSA ALLA RETE e TECNOLOGICAMENTE AL PASSO CON I TEMPI

Si parla sempre di scuola 2.0 per dire che la scuola deve essere al passo con la tecnologia, deve garantire agli studenti la formazione dal punto di vista digitale e connetterli al mondo esterno. Mai come in questi tempi di didattica a distanza abbiamo visto quanto siano importanti una rete internet funzionante e la dotazione di dispositivi che possano permettere a tutti gli studenti di fruire della scuola a distanza.

In TUTTE le scuole di San Martino deve essere portata velocemente la **fibra** già disponibile sul territorio. Le nostre scuole devono poter avere **laboratori attrezzati di informatica**, in un numero congruo a soddisfare la formazione di tutte le classi e in tutti i plessi.

## 3 – UNA SCUOLA A MISURA DI PICCOLISSIMI: IL NIDO DI DOMANI

L'Asilo Nido è un servizio che il Comune dedica alle famiglie con bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi.

Per valorizzare la struttura di cui già si dispone è necessario **rinnovare gli spazi interni ed esterni** al fine di rendere il Nido un ambiente accogliente, sicuro e che attraverso queste attenzioni educi anche alla bellezza.

**Vogliamo aprirci a tutte le famiglie presenti nel territorio, creare rete e sostenere la genitorialità**, con progetti specifici come lo Spazio-Tempo per le famiglie e lo Sportello di Ascolto:

- A) **SPAZIO-TEMPO PER LE FAMIGLIE:** è un servizio rivolto alle famiglie con bambini dai 3 mesi ai 3 anni che non frequentano un Nido d'infanzia, un luogo di supporto e accoglienza alla famiglia e un luogo di incontro e scambio tra adulti e tra bambini ed adulti. Lo spazio-tempo offre ai bambini l'opportunità di stare con gli adulti e con i pari in una situazione di gioco, in un ambiente protetto e strutturato in spazi stimolanti e consoni all'età e agli adulti l'occasione di osservare i propri bambini in un ambiente appositamente pensato, instaurando nel contempo con gli altri adulti relazioni finalizzate al confronto e alla condivisione di esperienze. Gli obiettivi sono quelli di offrire incontri informativi, seminari e laboratori, dedicati ai genitori tenuti da professionisti, favorire il benessere e il piacere del fare e stare "insieme", con appuntamenti settimanali organizzati insieme alle educatrici dell'Asilo Nido.
  
- B) **SPORTELLLO DI ASCOLTO:** Lo sportello informativo e orientativo si presenta come una necessità da offrire alle famiglie che frequentano l'asilo nido comunale ed a coloro che ne richiedono il servizio al fine di sostenere la genitorialità in questo nuovo percorso e offrire loro ascolto e consigli su problematiche, bisogni, preoccupazioni, interessi che esprimono. Tale servizio inoltre vuole sostenere e rafforzare la rete territoriale, offrendo un servizio aggiuntivo all'asilo nido, in quanto si rivela sempre più importante creare una comunità educante che sappia accompagnare le famiglie nella loro formazione e crescita fin dai primi anni. In questo importante compito la presenza di figure professionali, come ad esempio nutrizionisti, psicologi e altre figure, possibilmente presenti nel territorio comunale, possono essere una risorsa fondamentale da offrire alle famiglie, con periodicità mensile.

#### 4 – UNA SCUOLA CON LE PORTE APERTE

La scuola non si fa solo tra le mura degli edifici scolastici. Si può realizzare in tanti modi, attraverso progetti, collaborazioni, attività esperienziali. Spesso tutto questo non viene realizzato per mancanza di fondi che permettano l'adesione ad iniziative diverse dalla classica lezione frontale.

**Vogliamo che l'amministrazione supporti e incentivi alcuni progetti** che aiuterebbero i bambini e i ragazzi di San Martino a vivere un'**esperienza di scuola davvero completa**. Questi alcuni dei progetti che ci piacerebbe realizzare:

##### **A. PROGETTO ORTO IN CONDOTTA**

L'Associazione Slow Food organizza progetti di educazione alimentare e ambientale nelle scuole con l'idea di "Orto in condotta", attiva dal 2004.

Il progetto nasce dalla collaborazione tra studenti, insegnanti, genitori, nonni e produttori locali e prevede percorsi formativi, attività e seminari di educazione alimentare, di conoscenza del territorio e dei suoi prodotti, anche con occasioni per conoscere esperti artigiani e produttori locali.

##### **B. PROGETTO LEGALITA'**

In collaborazione con Avviso Pubblico, al quale il nostro Comune aderisce, vogliamo proporre alle scuole di lavorare sul tema della legalità partendo dal presupposto che la legalità migliora la vita delle persone e include tutta una serie di aspetti legati alla quotidianità come il rispetto delle regole (es. raccolta differenziata/codice della strada...) con lo scopo di preservare e rispettare il bene comune. In particolare, vogliamo proporre:

- un progetto con le scuole primarie e le medie sul tema della legalità intesa come un'attività didattica ordinaria all'interno del programma scolastico. Per questo sono necessari degli incontri preventivi di formazione con genitori e insegnanti tenuti da esperti sul tema dell'educazione alla legalità;
- una serie di incontri per le medie sulla dipendenza dalle droghe e dal gioco d'azzardo;
- incontri esterni alla scuola, per i ragazzi delle superiori, sulla mafia anche con testimonianze di magistrati o vittime della mafia. A questo proposito la Regione Veneto in occasione della "giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie" organizza incontri sulla cultura della legalità.

##### **C. ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO**

Il nostro territorio offre numerose possibilità di contatto con la natura. Le attività all'aperto potrebbero diventare routine per il nostro istituto comprensivo e per le scuole dell'infanzia del territorio. Proponiamo che vengano supportati progetti volti alla scoperta della natura e del territorio, che professionisti competenti possano offrire sistematicamente ai nostri bambini e ragazzi la possibilità di conoscere il paese dal punto di vista naturalistico e che possano proporre anche attività e progetti indoor in materia di ambiente e sostenibilità. A titolo esemplificativo, si potrebbero scoprire gli ambienti, il suolo, l'acqua, la flora, la Musella, anche nell'ambito di attività legate alle buone pratiche sportive.

##### **D. IMPARARE SPERIMENTANDO**

Ci sono numerose associazioni del territorio che potrebbero offrire laboratori ai nostri bambini e ragazzi valorizzando una rete educativa che metta in contatto e faccia collaborare realtà scolastica, amministrazione, associazionismo, come ad esempio progetti di introduzione alla musica e laboratori tra arte, musica, scienze, teatro.

## E. PROGETTO SPORT A SCUOLA

Nel nostro territorio esistono numerose attività sportive e associazioni spesso destinatarie di contributi comunali a sostegno delle proprie attività. Proponiamo di **cercare collaborazioni fattive con queste realtà** affinché possano a rotazione intervenire con le classi (infanzia e primaria) per attività ludiche, di coordinazione, di gioco, di rispetto delle regole. Tutte le realtà sportive potrebbero essere coinvolte, a rotazione, in modo da offrire ai bambini nelle ore destinate all'attività motoria, un **contributo esterno con competenze specifiche**. Tale progetto potrebbe comprendere anche interventi riguardanti l'educazione alimentare.

## 5 - UNA SCUOLA PARTECIPATA

**Vogliamo proseguire l'esperienza del Consiglio comunale dei ragazzi** facendo in modo che gli studenti possano esprimere liberamente il loro pensiero e le loro idee e possano trovare nell'amministrazione un supporto per la loro realizzazione, in particolare tramite:

- a) sedute del Consiglio Comunale dei ragazzi meglio pubblicizzate, più partecipate, trasmesse in diretta streaming;
- b) realizzazione di un giornalino/pagina web con le notizie dal Consiglio Comunale dei ragazzi;
- c) possibilità per tutti gli studenti di fare proposte da presentare ai consiglieri;
- d) organizzazione di almeno un'iniziativa annuale a cura del Consiglio Comunale dei ragazzi rivolta ai coetanei;
- e) spazio al Consiglio Comunale dei ragazzi sul sito e sul giornalino del Comune.

## 6 - UNA SCUOLA IN MOVIMENTO

**Proponiamo di stabilire delle convenzioni con le aziende di trasporto** per garantire almeno due viaggi a Verona centro per tutte le classi. In questo modo gli studenti potrebbero fruire delle iniziative organizzate dalla didattica museale veronese, potrebbero visitare Verona romana, Verona medievale, rinascimentale e risorgimentale. Da proporre anche per altre mete didattiche nella provincia veronese (Parchi, oasi, fattorie didattiche, etc.).

## 7 - UNA SCUOLA SOSTENIBILE

Anche **la scuola deve essere impulso per la mobilità sostenibile**: con svariati progetti di sensibilizzazione, ma anche concretamente con un progetto come il **Pedibus** al fine di migliorare la qualità della vita, dell'ambiente, ridurre l'inquinamento e aumentare la sicurezza stradale, in collaborazione di più realtà come il Comune, l'Istituto Comprensivo, genitori, nonni volontari, Ulss, Polizia Municipale. Il Pedibus è un progetto adottato anche da molti Comuni virtuosi.

## 4. I GIOVANI: LA CURA DEL NOSTRO FUTURO

Anche se superfluo dirlo è doveroso ricordarci che i giovani sono il futuro della società e anche l'istituzione comunale deve quindi sentire forte l'obbligo di offrire loro opportunità di formazione, crescita, espressione, partecipazione, aggregazione e integrazione per renderli ogni giorno protagonisti di un grande progetto di vita.

Non ci si può improvvisare in questo compito e oltre a sostenere ed espandere due pilastri della programmazione amministrativa come la scuola e le società sportive si devono individuare nuove strade e fare sinergia con enti/organizzazioni del territorio che già si occupano di ragazzi, adolescenti e giovani.

Prendendo come spunto la figura del S.E.T (Servizio Educativo Territoriale) di cui si sono dotati numerosi Comuni dell'ovest veronese, vogliamo potenziare il servizio di *Educatore di strada*, già presente da qualche anno e che sta prendendo piede.

L'educatore, conoscendo le situazioni di "fragilità", **si attiva con progetti in collaborazione con i servizi sociali**. Allo stesso tempo è presente sul territorio dove, anche lì, **può attivare progetti in sinergia con l'organizzazione comunale**, di prevenzione e dedicati in particolare all'età giovanile.

La sua continua presenza nei luoghi di aggregazione e di educazione (attraverso progetti di cui è promotore), fa sì che egli conosca quali sono le emergenze e i bisogni di bambini, famiglie e adolescenti e allo stesso tempo **diventa di fatto un punto di riferimento** facilmente identificabile e raggiungibile per la popolazione, **compresi quei giovani o adolescenti che desiderano attivarsi per organizzare eventi culturali, sportivi e di divertimento**.

Oltre ad avere uno sguardo sui luoghi di crescita formali ed informali del territorio comunale, *l'Educatore Territoriale* deve avere le competenze e deve essere supportato per seguire **bandi e convenzioni con realtà locali, per poter finanziare i suddetti progetti che possono essere implementati da altri educatori assunti appositamente o dati in gestione a cooperative del sociale**.

Dall'esperienza della **Consulta giovani** è emerso che l'educatore potrebbe lavorare con più intensità con la Consulta stessa per supportare le varie iniziative.

**Quest'ultima** è una realtà importante già presente ma deve essere valorizzata e dotata degli strumenti per poter divenire un caposaldo della nostra comunità. Innanzitutto è **necessario dotarla di maggiore autonomia organizzativa per quanto concerne l'organizzazione di eventi e proposte rivolte ai giovani, nonché di adeguate risorse**.

L'eccessiva burocratizzazione dei primi anni di vita ne ha in parte tarpato le ali. In secondo luogo è importante **valorizzare il ruolo istituzionale che la Consulta** può avere: chi meglio dei giovani può indicare le loro esigenze? Chi più dei giovani ha diritto a plasmare il futuro della comunità? Per questo la Consulta giovani dovrebbe aver diritto ad **un rappresentante in Consiglio Comunale** e dovrebbe essere **consulente privilegiato per l'Amministrazione per tutte le politiche rivolte ai giovani**.

Ai giovani va dato maggior spazio per portare avanti le loro proposte, non solo nell'ambito giovanile, ma addirittura per tutta l'Amministrazione.

Ha senso che **l'Informagiovani** sia in una stanzetta dietro il Municipio? **Non avrebbe più senso posizionarlo dove transitano i giovani** (nel nostro Comune questo luogo coincide con la biblioteca, non essendoci altri spazi)?

Perché non coinvolgere la Parrocchia (che ha gli spazi ma non le risorse) con un **progetto oratorio**, dove il Comune fornisce almeno parte della manodopera?

Esiste nel nostro Comune un **sito dedicato ai giovani**, dove vengono pubblicizzate le proposte rivolte a loro o raccolte le loro necessità?

**Sono necessari nuovi luoghi di aggregazione** in cui i giovani possano sviluppare le loro reti sociali e i loro progetti, in cui possano trovare le informazioni, gli stimoli e le risorse di cui hanno bisogno.

Quindi, in sintesi, occorre una nuova cultura di approccio sia amministrativo che sociale che consenta di:

1. **Potenziare la figura di educatore** di riferimento, che faccia da tramite tra la popolazione e l'amministrazione comunale, per ciò che concerne l'attività educativa di prevenzione;
2. Valorizzare e garantire **maggiore indipendenza organizzativa e adeguate risorse alla Consulta giovani**.
3. Utilizzare bandi per **reperire fondi** indispensabili per i progetti dedicati ai giovani e agli adolescenti;
4. Fare sinergia con quanto già esiste e potenziarlo (Parrocchia, associazioni varie, etc.), anche premiando le associazioni che dimostrano larga partecipazione di giovani in ruoli organizzativi e di direttivo.
5. Riorganizzare **Informagiovani** e creare uno spazio di informazione tematico sul sito del Comune;
6. **Organizzare spazi e situazioni** dove i giovani che lo desiderano possano sentirsi protagonisti della vita sociale (esempio sala musica per prove o sale letture e ascolto musica); il completamento della ristrutturazione delle **ex scuole Salgari** aiuterà a trovare nuovi spazi di aggregazione anche se sul territorio non mancano ambienti da riqualificare (es. ex scuole di Mambrotta come sala prove).



## 5. SPORT E CULTURA

### A. SPORT

La visione di SMD anche in questo ambito pone al centro il cittadino e le associazioni, cercando e favorendo l'**inclusione**, il **dialogo**, l'**interazione e la cooperazione** con l'Amministrazione.

L'**Assessorato allo Sport** deve favorire il coordinamento tra le varie società sportive presenti nel territorio e la nascita di eventuali nuove iniziative. Si impegna nella cura e manutenzione degli impianti esistenti, nella ricerca di fondi, soprattutto mediante bandi regionali, nazionali ed europei per la ristrutturazione degli impianti sportivi e/o per la costruzione di nuovi e la predisposizione di luoghi adibiti ad attività ludico-sportive, come percorsi della salute, sentieri attrezzati, percorsi ciclo-pedonali.

#### Impianti sportivi:

Il **Parco Olimpia** è chiuso quando non ci sono associazioni che si stanno allenando e non è quindi accessibile ai privati cittadini. Per questo abbiamo intenzione di aprire il Parco Olimpia anche oltre le attività delle associazioni sportive.

Inoltre, presso il Parco Olimpia proponiamo di realizzare una **tensostruttura** (simile a quella presente all'AGSM Forum di Verona) che sarebbe di veloce realizzazione e di costo contenuto, a copertura delle attuali due piastre scoperte, e costituirebbe un nuovo spazio per attività sportive da poter usare tutto l'anno. Rimane comunque forte l'esigenza di una struttura più importante, un **palazzetto dello sport polivalente**, con tribune per il pubblico, con servizi annessi anche di ristorazione e tempo libero. È ormai urgente che venga completato il progetto iniziale inerente il tennis e solo parzialmente realizzato, con la costruzione di due campi coperti più altri due scoperti e annessa palazzina (questi ultimi quasi terminati) e due eventuali campi da padel nel mezzo. È inoltre **fondamentale il rifacimento della pista di atletica**, lasciata purtroppo per molto tempo senza adeguata manutenzione.

Riguardo il tema piscina, proponiamo convenzioni con le Terme di Caldiero, con le Piscine Monte Bianco o con altre piscine vicine (come quella di via Montelungo o quelle dello Sporting Club Verona) per ingresso agevolato per i residenti di San Martino e gratuito per persone con disabilità.

## **B. VITA ASSOCIATIVA**

### **1. Sale civiche**

Le **sale civiche** non sono presenti in tutti i quartieri/frazioni. Ad esempio, manca la sala civica a Casette e in Borgo della Vittoria è piccola e collocata all'interno di un esercizio commerciale affittato dal Comune. A Case Nuove la sala civica c'è ma è presente all'interno della palestra Poddi e, per questo motivo, è complicato accedervi. In altri quartieri ci sono ma sono **poco "funzionali"** e forse anche poco conosciute come ad esempio quella di Marcellise (all'interno dell'ex Comune) e quelle di Ferrazze e Mambrotta (all'interno delle ex scuole). Per ampliare l'uso delle sale civiche vogliamo:

- a) rivedere il regolamento di accesso e ampliare le finalità di utilizzo;
- b) pubblicizzare le regole di utilizzo;
- c) riqualificare le sale civiche, rinnovando le dotazioni di servizio e gli arredi.

### **2. Volontariato e associazioni**

Le **attività di volontariato**, che rappresentano una **risorsa**, sono state bistrattate in questi anni, compresi i **comitati civici** che sono stati coinvolti e sfruttati, poi esclusi nei momenti decisionali creando disaffezione. Un po' come è successo con le associazioni sportive.

Vogliamo aprire **canali di dialogo** con le associazioni ma facendo attenzione al fatto che comunque occorre una regia per arrivare sempre a una sintesi.

### **3. Teatro**

Vogliamo valorizzare e potenziare la **cultura teatrale** come mezzo di comunicazione e coinvolgimento. Alla rassegna teatrale invernale va dato impulso nella direzione artistica, con focus e visione, seguendo **tematiche precise**, che tengano conto della realtà del paese e che possano cambiare periodicamente, ad esempio con attenzione allo sport, il territorio, l'immigrazione, etc. Nella stessa ottica vogliamo proporre corsi di teatro per bambini, adolescenti, adulti. Vogliamo rivitalizzare la Rassegna teatrale estiva, iniziativa molto gradita, progressivamente ridotta negli anni.

### **4. Biblioteca Don Lorenzo Milani**

È importante ripristinare la figura del bibliotecario (presente alcuni anni fa); oggi è affidata ad una dipendente comunale in part-time e ad alcuni collaboratori forniti da una cooperativa. In previsione dello spostamento della biblioteca civica nelle ex scuole Salgari essa dovrebbe diventare un piacevole luogo di incontro e cura della formazione delle persone.

### **5. Voucher per giovani**

Si propone di istituire dei voucher per i ragazzi dai 6 ai 16 anni per l'iscrizione ad attività sportive o culturali con lo scopo di incentivare queste attività tra bambini e ragazzi e per sostenere le associazioni. Questo potrebbe essere modulato attraverso la presentazione ISEE, criterio attualmente non applicato, tanto che solitamente sono le singole società sportive ad andare incontro alle famiglie che presentano situazioni economiche difficili.

## 6. Valorizzare il territorio

San Martino Buon Albergo non ha una propria identità storica. Non ci sono particolari punti di interesse o attrazioni turistiche se non il suo stesso territorio. Questa è una debolezza del paese ma può diventare il suo punto di forza. È importante la **conoscenza del territorio** per alimentare un senso di appartenenza. Vogliamo promuovere maggiori percorsi per passeggiate, gite in bici e spettacoli itineranti. La ricchezza dei dintorni del centro abitato consente di godere di passeggiate immerse nella bellezza appena fuori dalla porta di casa. Un progetto pilota sul tema potrebbe essere quello di valorizzare il **fiume Fibbio** che, a parte un breve percorso pedonale in centro, attraversa il paese senza quasi che i cittadini se ne accorgano. L'apertura di nuovi itinerari di conoscenza, insieme alla strutturazione e al potenziamento di piste ciclabili che trattiamo in altre parti del programma, potrebbe attivare anche interessanti sinergie economiche dato che la frequentazione e passaggio potrebbero invogliare privati a creare punti di ristoro, e agricoltori a proporre lungo questi percorsi i propri prodotti a km zero, dando così maggiore vitalità al paese.

Seppur circondati dal verde rimangono le carenze ambientali nel centro abitato. Nel paese infatti non ci sono veri parchi ma solo piccole/medie aree verdi definibili il più delle volte come giardinetti. In paese non ci sono poi vere e proprie piazze, intese come luoghi di aggregazione.

Su quest'ultimi due punti ma anche quelli definiti in precedenza (sale civiche, biblioteca, teatro) vogliamo **impegnarci per valorizzare la vita associativa e di incontro dei nostri cittadini.**

## **6. URBANISTICA: AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ**

Riteniamo che il contesto urbanistico e ambientale in cui una comunità vive sia fondamentale nel determinare la qualità della vita e dei rapporti tra le persone.

La costruzione e la riqualificazione del territorio è quindi un tema fondamentale dal punto di vista strutturale, sociale e produttivo. San Martino, pur con le sue fragilità, presenta in quest'ottica **margini di miglioramento** e offre ad un'Amministrazione attenta la possibilità di incidere sensibilmente.

Impegno amministrativo reso ancor più necessario ora, dato che il Paese ha continuato ad espandersi introducendo una molteplicità di problematiche, che è venuto il momento di affrontare con una nuova visione e modalità di operare. Per noi gli ambiti in cui operare sono i seguenti:

### 1. Protezione del territorio

Per la propria posizione e caratteristiche naturali, nonché per le dinamiche recenti e passate in cui è stato coinvolto, il nostro territorio è sottoposto a notevoli stress e criticità ambientali. Il compito di un'amministrazione deve essere quello di **monitorare, mitigare o meglio ancora prevenire** eventuali criticità quali:

- **i rischi idrogeologici**, tra i quali la priorità riguarda le esondazioni del Fibbio e di altri corsi d'acqua presenti sul territorio;

- la costruzione e i mega cantieri per la **TAV**, infrastruttura a cui, come gruppo e come cittadini, ci eravamo opposti in considerazione dei benefici a fronte dei notevoli costi e alle ferite inferte ai territori su cui gravita;
- l'impianto di trattamento rifiuti di **Adige Ambiente**. Come amministrazione ci impegniamo ad opporci, nelle appropriate sedi, al suo ulteriore ampliamento. Tale industria ricordiamoci che è collocata in un'area sottoposta a vincoli ambientali per la sua fragile natura e per l'importanza idrogeologica;
- **l'inquinamento ambientale**. Il Comune non deve calare l'attenzione sia per quanto riguarda la qualità dell'aria, fornendo i dati in trasparenza, sia in merito alle discariche abusive che grave danno hanno già creato al nostro territorio.

## **2. Stop al consumo di territorio**

Fatti salvi i diritti acquisiti, ci impegniamo a **fermare il consumo di suolo** anche attraverso le varianti dell'attuale PAT (Piano di Assetto del Territorio). È urgente limitare l'espansione residenziale, soprattutto nella zona nord verso Marcellise e nel contempo riqualificare l'esistente con attività mirate. Non è proponibile infatti che con una popolazione che a livello nazionale diminuisce e in generale invecchia si continui a costruire e cementificare.

## **3. Razionalizzazione e contenimento dello sviluppo abitativo e industriale**

Lo sviluppo abitativo, commerciale e industriale degli ultimi decenni ha generato una serie di problemi in parte visibili da tempo e in parte facilmente prevedibili. Tra i primi citiamo i **noti problemi di traffico** sulle principali vie di transito, tra i secondi **l'assenza di servizi al cittadino nelle zone di recente edificazione**. Innanzitutto al fine di migliorare la qualità di vita nel paese ci proponiamo di:

- promuovere, attraverso incentivi, la semplificazione dell'iter burocratico e dare certezza nei tempi di risposta dell'ufficio tecnico, la riqualificazione infrastrutturale e il **recupero della volumetria privata esistente** con particolare attenzione al centro storico, alla parte più vecchia dei quartieri e alle corti rurali;
- promuovere la riqualificazione delle **aree industriali dismesse**, in particolare attraverso progettazione partecipata con la collaborazione dei privati;
- prevedere spazi comunali (sale civiche e di aggregazione) non solo in Centro ma anche nei quartieri.

## **4. Sviluppo e potenziamento del trasporto "intelligente"**

La situazione viaria è uno dei grandi temi che vogliamo affrontare. Consapevoli che il traffico automobilistico è conseguenza anche di una carenza di alternative e convinti che l'utilizzo di mezzi alternativi sia pratica ecologica, salutare e socializzante ci proponiamo di:

- verificare la possibilità di un nuovo contratto di servizio ATV per potenziare il trasporto pubblico ottenendo il **passaggio di una linea urbana sul territorio comunale**, servizio già offerto ad altri Comuni maggiori limitrofi Verona;
- agire presso le autorità competenti (Provincia e ATV) per ottenere il **ripristino delle corse extraurbane** recentemente decurtate;

– creare una **rete di piste ciclabili** che colleghino ogni frazione e quartiere al centro del paese, nonché creare raccordi dai quartieri come il Centro, Mambrotta, Sant'Antonio, Ferrazze con piste ciclabili o strade a basso traffico che vanno verso la città; per qualche area di progettazione si veda la nota alla fine di questo tema;

- **avviare con l'amministrazione di Verona un progetto per collegare San Martino alla città realizzando parcheggi di scambio per biciclette in periferia;**

– lavorare in sinergia con i Comuni ad est di Verona per trovare soluzioni condivise per **migliorare la viabilità della SR11**; un maggior incremento dei mezzi pubblici complessivo e parcheggi scambiatori alla periferia di Verona dove passare da un mezzo provinciale a uno cittadino pensiamo sia una forma di piano da attuare.

In particolare, proponiamo di redigere un **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S)**, di cui un fac-simile risale a vent'anni fa, al fine di migliorare la circolazione veicolare e favorire le modalità alternative al trasporto privato, anche in rete con i Comuni limitrofi;

– Sostenere le domeniche ecologiche in cui si limita il traffico di attraversamento del Comune.

#### **5. Valorizzazione ambientale e territoriale, strutture per il tempo libero**

La **tutela del territorio** diventa esigenza condivisa quando la cittadinanza ne è fruitrice qualitativa e quotidiana. Per questo ci impegniamo a:

- pianificare la realizzazione e la manutenzione di una **"Foresta Urbana"** e infrastrutture verdi come parchi, aree verdi fluviali, aree boscate e alberature stradali, in modo da distribuire omogeneamente gli spazi verdi urbani per fornire vantaggi a tutto il territorio;

– promuovere la valorizzazione delle poche **aree boschive** disponibili anche attraverso una progettualità organica con i Comuni limitrofi;

– valorizzare l'esperienza già in essere di **orti** gestiti da persone anziane (Marcellise), affinché questo tipo di realtà possa essere esportata anche in altre zone del paese e diventi occasione di socialità e di valorizzazione della cultura contadina;

– valorizzazione del penalizzato progetto di **"Parco Urbano"**, unitamente alla tutela di zone architettonicamente ed ecologicamente delicate come Casa Pozza, Cava Guainetta e zona Laghetto Verde.

– progettare, realizzare e riqualificare percorsi ciclo-pedonabili interni ai quartieri che permettano il raggiungimento di tutte le aree verdi, ricreative, commerciali e i servizi;

– Potenziare il verde esistente e migliorare le aree verdi più confortevoli ampliandole e dotandole di alberi e panchine;

– coordinare le aree verdi e gli oneri di urbanizzazione dei nuovi lotti per un loro sviluppo organico.

## **6. Valorizzazione realtà produttive e commerciali**

Considerando ambiente e territorio in senso ecologico-naturalistico e in chiave socio-urbanistica, riteniamo che la loro valorizzazione debba passare attraverso pratiche di utilizzo e fruizione consapevoli e virtuose. Pertanto sono fondamentali sia l'agire dell'amministrazione sia il coinvolgimento dell'intera cittadinanza e soprattutto di chi il territorio lo vive e trasforma. Per questo ci impegniamo a promuovere:

- **la cultura di un'agricoltura che punti ad una maggiore sostenibilità** ma che vada anche di pari passo con l'attenzione alla biodiversità e a un minor impatto sulle falde acquifere con un uso sempre più attento e consapevole dei prodotti chimici, anche attraverso campagne di sensibilizzazione e giornate/serate a tema. Per il tema dell'agricoltura proponiamo inoltre **l'istituzione di una Commissione Agricoltura** che riunisca alcuni rappresentanti delle aziende locali, che si interfacci con un consigliere con delega specifica al settore, al fine di raccogliere idee e bisogni da portare all'interno della Giunta.

- **la valorizzazione dell'asparago di Mambrotta, dell'olio di Marcellise** ed in generale di ogni altro prodotto locale (miele, funghi, orticoltura, vino...). Strumenti di iniziale e semplice attuazione potrebbero essere l'incentivazione, tramite concessione gratuita degli spazi, del mercato del biologico e del chilometro zero o la pubblicità tramite canali individuati e sponsorizzati dal Comune;

- **la valorizzazione dell'artigianato locale** per conservare sul territorio le professionalità tipiche e la rete sociale che esse intrinsecamente generano. Strumenti adatti potrebbero essere l'incentivazione del mercato locale (come nel caso e magari in concomitanza con i prodotti agricoli); un'apposita fiera dell'artigianato;

- **la valorizzazione del ruolo delle botteghe di quartiere** e dei commercianti locali attraverso il sostegno dell'amministrazione ad iniziative commerciali e di visibilità nei quartieri;

- **lo sviluppo turistico** attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, naturalistico e ricettivo del territorio. A tal scopo inserire San Martino Buon Albergo sempre più in percorsi a medio e lungo raggio a piedi, in bici o a cavallo. Estendere i percorsi mappati del territorio a quelli dei Comuni limitrofi.

## **7. Sostenibilità energetica**

Vogliamo continuare a **potenziare le scelte dell'efficientamento energetico** delle strutture pubbliche, tramite mappatura delle criticità e dei punti di miglioramento degli edifici di proprietà del Comune, progettazione degli interventi con investimento nelle migliori tecnologie e conseguimento di certificazioni ambientali avanzate.

Vogliamo promuovere campagne informative rivolte alla cittadinanza sulle nuove tecnologie e le possibilità di finanziamento.

## **8. Progettazione percorsi ciclabili**

Questo tema è particolarmente a noi caro perché ci crediamo molto e negli anni scorsi, sia come gruppo ma anche per pregresse esperienze di singoli, abbiamo investito del tempo per analizzare le alternative che si possono ipotizzare nel paese.

Partendo dal presupposto che già il territorio ha delle infrastrutture, come pure i comuni vicini, e che sono disponibili molti fondi per questo tema, **riteniamo si possano attuare progetti importanti in ottica di miglioramento**. Quanto sotto riportato è talmente importante per la nostra visione che le stesse proposte sono state riprese all'interno del focus dei quartieri dato che ogni area deve sentire questo impegno da parte nostra

In concreto, vogliamo puntare a preparare piani realizzativi per:

- Il completamento della ciclabile dal Borgo della Vittoria a Marcellise
- Una progettazione puntuale di raccordo di percorsi già presenti ma non ben definiti all'interno del Borgo della Vittoria e che meglio si integrino alle nuove strade di collegamento createsi con le nuove aree di espansione del quartiere
- Anche per il quartiere Casette eseguire una progettazione puntuale, all'interno del quartiere, che colleghi in maniera evidente e quindi in maggior sicurezza la ciclabile dal Borgo della Vittoria alla Fracanzana in modo da collegare la parte est del paese con alcuni supermercati e la parte artigianale di Via Meucci
- Una ciclabile da Sant'Antonio al centro
- Una ciclabile che da via Caval porti a dietro l'AIA e che si raccordi con via Mattaranetta (direzione Verona) e con via del Vegron (direzione Montorio e ciclabile che porta in Borgo Venezia)
- La valutazione della fattibilità di un collegamento tra San Antonio e Case Nuove
- La fattibilità di un allargamento del ponte che scavalca la ferrovia e che collega la SR11 alla zona industriale
- Uno studio di viabilità complessivo e che comprenda in questo caso specifico anche le auto per il quartiere di Case Nuove
- Un collegamento tra il cimitero di Ferrazze e il percorso ciclo pedonale che da Sant'Antonio porta a Montorio
- Un tratto di ciclabile che colleghi Mambrotta a via Pantina, una strada a basso traffico che arriva direttamente al paese
- La fattibilità della messa in sicurezza della strada che collega il quartiere di Case Nuove con quello di Mambrotta, creando uno spazio dedicato a pedoni e ciclisti.

## 9. Strumenti

Oltre ai punti su riportati, facendo riferimento anche a carenze che abbiamo notato nelle precedenti amministrazioni, vogliamo meglio **mappare lo stato di salute del territorio tramite indicatori** e fornirci di parametri chiari e inequivocabili dello stato ambientale e della vivibilità del Comune. Parametri ed indicatori che dovranno essere resi pubblici e permettere al cittadino di giudicare l'operato dell'Amministrazione, anno dopo anno.

È necessario **potenziare gli uffici tecnico-amministrativi**, anche in collaborazione con altri Comuni, in modo da poter poi progettare le proposte del paese che abbiamo pensato o che potremmo proporre lavorando in sinergia con altri enti. Questo punto è altamente critico e fondamentale per noi perché il non averli adeguatamente potenziati ha avuto, e continua ad avere, un costo altissimo per il Comune, che non ha potuto e non ha presentato alcun progetto per partecipare a tutte le opportunità di finanziamento disponibili per le opere primarie.

Inoltre il potenziamento dell'organico è necessario anche per poter **velocizzare tutte le pratiche** di recupero edilizio che ad oggi sono disponibili (bonus 110%) e che sono da incentivare.

## 7. QUARTIERI: DIVERSI MA UNITI

Il nostro territorio conta di diversi quartieri che hanno una loro **identità ben definita ed esigenze diverse**. Questa identità va preservata e ogni singolo quartiere merita delle attenzioni che lo rendano sempre più bello per gli abitanti che lo vivono in modo da rafforzare in loro il concetto di vicinato e il senso di appartenenza.

Una **comunità coesa e unita** capace di vivere bene le proprie vie, piazze, quartieri arricchisce l'intera cittadinanza. Essere uniti significa anche che **tutti ci prendiamo a cuore le criticità degli altri quartieri**: i cittadini di tutti i quartieri, ad esempio, potranno stare bene solo se saranno monitorati e mitigati gli impatti del cantiere TAV che molto pesa su Case Nuove o il problema del traffico che molto coinvolge il centro storico.

Per tutti i quartieri proponiamo innanzitutto una **raccolta continua di idee** dai cittadini attraverso un filo diretto con l'amministrazione tramite le segnalazioni al sito del Comune ma soprattutto tramite serate di confronto itineranti che portino i cittadini a contatto con i propri amministratori.

Per i quartieri più lontani come Ferrazze, Mambrotta e Marcellise oltre a cercare di progettare e realizzare **collegamenti ciclopedonali** vorremmo istituire **collegamenti a giorni fissi** e in particolare al sabato con il centro del paese e i due centri commerciali tramite bus navetta o taxi a prezzi calmierati.

Nello specifico inoltre vorremmo:

### Per Ferrazze:

- Maggior sicurezza idrogeologica con uno studio di realizzazione di un bacino di laminazione
- Riqualificazione della piazza
- Ponte Ciclo-Pedonale affiancato a quello attuale
- Collegamento dal cimitero al percorso della salute che va da Sant'Antonio a Montorio
- Un parco giochi nell'area dietro il cimitero
- Pur esistendo un percorso pedonale/ciclabile (la via dei fossi), che collega il quartiere a Via Caval di Sant'Antonio, se vogliamo circuitare tutti i quartieri del paese in una ciclovia si deve progettare una ciclabile vera e propria alternativa al percorso su citato che nasce per altri scopi.

### Per Sant'Antonio

- Riprogettare l'incrocio dell'innesto della strada da Ferrazze e via Muccioli con la SR 11 e mettere maggiormente in sicurezza l'inserzione di via Caval sempre con la SR 11
- Fare un marciapiede più funzionale che dalla SR11 porta fino a via Giacomo Leopardi
- Fare di Sant'Antonio uno snodo importante di ciclabili con altri quartieri del paese (ad esempio verso la piazza e verso Case Nuove in primis) e con Verona (San Michele e Montorio) attraverso la strada a bassa percorrenza che passa dietro l'AIA
- In particolare fare una ciclo pedonale che dal semaforo colleghi in maniera sicura il quartiere alla zona artigianale (via Pasteur, Via Archimede, Via Pitagora)
- Riprogettare e segnalare le aree di parcheggio all'interno del quartiere creando percorsi pedonali in via Manzoni
- Dotare il quartiere di un'area parco giochi, valutando l'allargamento dell'area della bocciolina
- Trattativa con i privati per progettare una strada di collegamento che circuiti via Caval con via Giuseppe Verdi tramite un nuovo ponte sulla Rosella. In questo modo ci sarebbe anche la possibilità di progettare via Caval a senso unico di marcia.



### **Per Marcellise**

- Ristrutturare l'Ex Municipio con eventuale ingresso di privati in una parte di esso per non lasciarlo a un destino di disuso. Questo bell'edificio, come altri del paese, va recuperato
- Fare un'area parcheggi in vicinanza alla scuola dell'infanzia
- Mettere in sicurezza la scuola dell'infanzia
- Maggior utilizzo dell'ex mercato delle ciliegie con eventi dedicati per valorizzare i prodotti della valle e aprirne una parte per gli agricoltori della zona consorziati che vogliono creare un punto di vendita a giorni/orari fissi
- Completamento della ciclabile dalla frazione al Borgo della Vittoria
- Realizzazione di un marciapiede da Colombare all'ex mercato delle ciliegie
- Mettere in sicurezza l'entrata/uscita degli orti per anziani, con arretramento del cancello
- Asfaltatura di alcune strade interne come quella che da Monte dei Santi porta all'incrocio con la strada per San Briccio

### **Per Mambrotta**

- Collocamento mirato di ciclopedonale e marciapiede che colleghi il centro del quartiere fino al cimitero e che poi si innesti in via Pantina da dove per strade a basso traffico si può raggiungere la zona industriale del paese e poi il centro
- Riqualificazione e riutilizzo della ex scuola elementare a beneficio del quartiere. Da individuare un utilizzo con l'aiuto degli abitanti
- Sostegno del Comune alla Sagra dell'Asparago pur riconoscendo l'indipendenza del comitato che lo gestisce
- Maggior manutenzione e cura delle strade e marciapiedi del quartiere
- Aggiungere giochi al parco giochi fronte chiesa

### **Per Casette**

- Salvaguardia dell'area di Casa Pozza e di via Palù da nuove costruzioni
- Trattativa con Enel per spostare la torretta in via Fracanzana
- Trattativa con privati per completare il marciapiede che arriva da ciclabile con il Borgo e si innesta in via Casa Pozza
- Costruzione di una Sala civica da condividere con il Borgo della Vittoria
- Sistemazione definitiva di alcune opere incompiute
- Riprogettazione dell'incrocio semaforico con tutta l'area rialzata
- Sistemazione/completamento parcheggio dietro ex chiesa di quartiere
- Recupero di piazza Marinai d'Italia
- Eseguire una progettazione puntuale, all'interno del quartiere, che colleghi in maniera evidente e quindi in maggior sicurezza la ciclabile dal Borgo della Vittoria alla Fracanzana in modo da collegare la parte est del paese con alcuni supermercati e la parte artigianale di via Meucci
- Creare una zona orti per le famiglie che lo richiedono tra Casette e il Borgo della Vittoria

### **Per Borgo della Vittoria**

- Progettazione puntuale di raccordo di percorsi già presenti ma non ben definiti che meglio si integrino alle nuove strade di collegamento createsi con le nuove aree di espansione del quartiere
- Costruzione di una sala civica a cavallo con il territorio di Casette da condividere tra i due quartieri
- Promuovere le iniziative a sostegno dei negozi di vicinato
- Estendere il parco tra Borgo della Vittoria e Casa Pozza fino a questo edificio.
- Migliorare l'area per cani all'interno del suddetto parco installando altre panchine e mettendo più verde
- Completare le opere lungo via Feniletto perché l'assenza di ciglio stradale la rende pericolosa
- Fare uno studio di viabilità che aiuti a individuare soluzioni per ridurre la pressione in via Pasubio
- Completare il polo sportivo con la realizzazione di un palazzetto dello sport degno di questo nome. Basta semplici palestre ma un centro multifunzionale dedicato allo sport al chiuso con anche gradinate e centro ricreativo annesso

### **Per il Centro Storico**

- Completare la ristrutturazione delle scuole ex-Salgari e ridurre quindi anche il degrado su via 26 Aprile, Via Giuseppe Mazzini e sottoferrovia pedonale
- Fare una convenzione/accordo con la parrocchia per ristrutturare il sagrato davanti alla chiesa
- Riprogettare la piazza e renderla più bella cercando anche nuovi sbocchi di percorrenza per le auto per collegare i quartieri alla zona industriale\* che riducano il traffico di attraversamento della piazza stessa. Nota\* Per esempio da via Caboto
- Sistemare la piastra di cemento vicino alle scuole medie e mettere nuove panchine per la sosta delle persone che si ritrovano specialmente nelle serate estive
- Maggior cura e manutenzione delle strade principali e dei marciapiedi delle zone artigianali/industriali, in particolare via Meucci e limitrofe, area cimiteriale e adiacenti via Fenil Novo fino al Centro commerciale VR-EST
- Studiare la fattibilità di una ciclabile e di isole di attraversamento pedonale lungo la SR11
- In particolare, ristrutturare gli edifici comunali di via Marconi a ridosso del centro sportivo Pozzan
- Progettare, anche con l'intervento di privati, un nuovo indirizzo di utilizzo per la valorizzazione di tutta l'area Citterio e Pozzan. Questa ampia area deve essere intesa come un prolungamento della piazza. La nostra proposta si deve attuare attraverso un concorso di idee e progettazione partecipata

## Per Case Nuove

- È indubbio che la sfida principale per questo quartiere nei prossimi anni sia il **contenimento dei disagi creati dai cantieri dell'Alta Velocità**. Come associazione che si è opposta anche con atti concreti a quest'opera cercheremo di monitorare e ridurre al più possibile i disagi cercando anche di implementare opere di mitigazione e compensazione.
- I problemi del traffico si acuiranno e quindi di concerto con gli enti sovra territoriali e con la direzione lavori dell'Alta Velocità si dovranno trovare di volta in volta soluzioni temporanee ma soprattutto progettare per il futuro un assetto più rispettoso dei cittadini del quartiere
- Continueremo a monitorare i progetti eventuali sull'area di Ca' Vecchia e siamo per non concedere nuovi ampliamenti
- Stazione fissa di monitoraggio dell'aria e piantumazione massiva di piante su tutto il territorio e in particolare lungo l'autostrada e verso il centro commerciale. Lo stesso dicasi per le aree a ridosso del cantiere dell'Alta Velocità.
- Sistemazione e miglioramento dell' area fronte e fianco chiesa del quartiere
- Allargamento del ponte sulla Rosella tra via Serena e Pontara Sandri e ciclo pedonale che colleghi Via Serena con via Francesco Baracca e Zona via Cattaneo
- Completamento del marciapiede in via Serena
- Progettazione per la realizzazione di una passerella ciclabile sul ponte che attraversa l'autostrada e conduce a Mambrotta e realizzazione di un percorso per le biciclette fino all'Eurospin
- Completamento della ciclabile dell'Eurospin fino a tutta la frazione di Campalto. In questo momento si ferma all'incrocio con la strada per la località Acquagrossa
- Maggior cura e manutenzione delle strade e soprattutto dei cigli delle strade di Campalto e San Domenico
- Passaggio coperto che dalla scuola porta alla palestra adiacente
- Per maggior sicurezza degli alunni e per creare meno ingorghi di traffico creare l'uscita della scuola elementare in via Nino Bixio anziché su via Serena
- Valutare la realizzazione di un marciapiede su un lato di via Enrico Fermi
- Studiare la possibilità di creare un collegamento pedonabile a sud di via Serena che colleghi via Martiri della Libertà con Via Nino Bixio e quindi la piastra polifunzionale

## Focus speciale per via Meucci e via Caboto

- Ripristinare i marciapiedi e sistemare dove necessario il manto stradale
- Maggior passaggio delle macchine spazzatrici del Comune
- Miglioramento dell'illuminazione
- Creazione di un attraversamento automobilistico e ciclabile verso la zona industriale